CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

AGRICOLTURA (IX)

Mercoledì 15 febbraio 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato all'agricoltura e foreste, Canevari.

- La Commissione esamina il disegno di legge (n. 840): « Utilizzazione, ai fini del finanziamento delle campagne antiacridiche 1949-50, della autorizzazione di spesa di lire un miliardo, disposta, per la campagna 1948, con decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 608 (approvato dall'VIII Commissione permanente del Senato). Riferisce il relatore Rivera. Dopo interventi del Presidente e del deputato Truzzi, il provvedimento è approvato.

Sul disegno di legge (n. 821): « Proroga e ripristino di disposizioni finanziarie a favore dell'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano », (approvato dall'VIII Commissione permanente del Senato), riferisce il deputato Calcagno e interloquiscono, oltre al Presidente e al Sottosegretario Canevari, i deputati Grifone, Miceli, Gui, Dal Pozzo, Rivera, Scotti. Nessun emendamento è presentato all'articolo unico.

Sul disegno di legge (n. 906): « Modificazioni al regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2003, e al regolamento di esecuzione approvato con regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1361, per quanto ha riferimento alle sanzioni penali » (approvato dall'VIII Commissione permanente del Senato), riferisce il deputato Adonnino e intervengono i deputati Scotti, Grifone, Burato, Truzzi, Tonengo, Gui, Ferraris, Sodano e il Sottosegretario per l'agricoltura Canevari. La Commissione approva senza modificazioni i singoli articoli del disegno di legge.

Si passa quindi all'esame del disegno di legge (n. 974): « Rettifica degli articoli 2 e 5 della legge 25 giugno 1949, n. 353, sulla proroga dei contratti

agrari di affitto dei fondi rustici, mezzadria, colonia parziaria e compartecipazione ». Riferisce il deputato Gui e interloquiscono i deputati Truzzi, Calcagno, Mussini, Miceli, Lopardi, Grifone, nonché il Presidente e il Sottosegretario Canevari. I vari articoli del provvedimento sono approvati.

I quattro disegni di legge sono quindi votati e approvati a scrutinio segreto.

DIFESA (V)

Mercoledì 15 febbraio 1950. — (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente CHATRIAN.* Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Vaccaro.

La Commissione continua l'esame del disegno di legge (n. 870): « Computo delle campagne della guerra 1940-45 ». Intervengono nella discussione, oltre al Presidente, al Sottosegretario ed al relatore, i deputati Cuttitta, Mieville, Vocino, Azzi, Pajetta Giuliano, Murgia, Carron, Meda, Coppi Alessandro, Marzarotto, Valandro Gigliola, Fadda, Bottonelli, Geuna, Guadalupi e Boldrini.

L'articolo 1 è approvato con un emendamento Carron che estende le disposizioni in esso contenute ai combattenti della guerra partigiana.

L'articolo 2 è approvato con modificazioni proposte dall'onorevole Carron con le quali si concede il diritto al computo delle campagne anche ai patrioti purché abbiano militato nelle formazioni partigiane per un periodo non inferiore a tre mesi.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

FINANZE E TESORO (IV)

Mercoledì 15 febbraio 1950. (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente SCOCA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Avanzini e per le finanze, Castelli Edgardo.

Si esamina il disegno di legge (n. 895): « Creazione presso l'Istituto di credito fondiario delle Venezie-Verona di una Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità » (approvato dalla V Commissione permanente del Senato). Riferisce il deputato Barbina ed interloquiscono, oltre al Presidente Scoca ed al Sottosegretario di Stato Avanzini, i deputati Castelli Avolio, Schiratti, Costa, De Palma, Balduzzi, Zerbi, Troisi e Ghislandi. Il provvedimento è approvato senza modificazioni.

Si esamina, quindi, il disegno di legge (n. 1031): « Norme per la sistemazione del prestito italiano 5 per cento per la strada ferrata maremmana ». Riferisce il deputato Ponti ed interloquiscono, oltre al Presidente Scoca e al Sottosegretario di Stato Avanzini, i deputati Schiratti e Zerbi. Il disegno

di legge è approvato con una modificazione all'articolo 5, in cui viene soppresso l'ultimo comma.

Si esamina, infine, il disegno di legge (n. 1035): «Progressiva riduzione dell'addizionale sul diritto di commissione relativo ai mutui concessi dagli Istituti di credito fondiario, edilizio ed agrario di miglioramento». Interloquiscono, oltre al relatore Tudisco, il Presidente Scoca, il Sottosegretario di Stato Avanzini e i deputati Castelli Avolio e Cavallari. Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta per dar modo al relatore di compiere nuovi accertamenti.

I disegni di legge nn. 895 e 1031 sono infine votati ed approvati a scrutinio segreto.

Mercoledì 15 febbraio 1950. — *Presidenza del Presidente SCOCA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Avanzini e per le finanze, Castelli Edgardo.

La Commissione esamina, in sede referente, la proposta di legge dei deputati Rescigno e De Martino Carmine (n. 926). «Concessione di una pensione straordinaria alla vedova dell'onorevole Enrico De Marinis». Riferisce l'onorevole Castelli Avolio ed interloquiscono, oltre al Presidente Scoca e al Sottosegretario di Stato Avanzini, i deputati Pecoraro, De Martino Francesco, Tudisco e Cavallari. La proposta di legge è infine approvata a maggioranza.

GIUSTIZIA (III)

Mercoledì 16 febbraio 1950. (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — Interviene il Ministro delle finanze, Vanoni.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 959): «Modifiche alla legge 7 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi». Interloquiscono i deputati Colitto, Capalozza, Amatucci, Guerrieri Emanuele, Bruno, Leone Giovanni, Riccio, Foderaro, Lecciso, Murgia e il Ministro Vanoni.

Chiusa la discussione generale, la Commissione approva gli articoli da 1 a 9, rinviando ad altra seduta il seguito dell'esame degli articoli.

INDUSTRIA (X)

Mercoledì 15 febbraio 1950 — (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente QUARELLO.* — Intervengono il Ministro dell'industria e commercio, Togni, e il Sottosegretario di Stato, Ziino.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 922): «Abrogazione della legge 4 aprile 1940, n. 405, contenente norme per la limitazione

del consumo del carbon fossile nelle officine da gas », già approvato dalla IX Commissione permanente del Senato. Dopo relazione del deputato Paganelli, il provvedimento è approvato.

Successivamente la Commissione esamina ed approva il disegno di legge n. 923: « Disciplina dell'impianto e dell'esercizio di alcune categorie di apparecchi di distribuzione automatica di carburante », pure approvato dalla IX Commissione permanente del Senato, sul quale riferisce il deputato Menotti.

I due disegni di legge sono votati a scrutinio segreto ed approvati.

La Commissione inizia, quindi, la discussione del disegno di legge (n. 1038): « Abolizione delle cauzioni commerciali ». Interloquiscono i deputati Lombardini, relatore, Faralli, Ferrario, Menotti, Invernizzi, Gaetano, Fascetti, Giovannini, Arata, Lettieri, ai quali risponde il Sottosegretario Ziino. La Commissione, tenuto conto delle varie proposte di emendamenti, decide di rinviare alla prossima seduta l'esame del disegno di legge, dando incarico al relatore di concordare con i Ministeri interessati una nuova formulazione del provvedimento, affinché la restituzione delle cauzioni commerciali a suo tempo versate possa effettuarsi nel modo più rapido possibile e senza gravose spese da parte degli aventi diritto.

INTERNI (I)

Mercoledì 15 febbraio 1950. — *Presidenza del Presidente MIGLIORI.*
— Intervengono il Ministro dell'Interno Scelba ed il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Martino Edoardo.

La Commissione, prendendo in esame i disegni di legge: « Norme per la elezione dei Consigli regionali » (n. 986); « Norme per la elezione dei Consigli provinciali » (n. 985); « Modifiche del decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1, per la elezione dei Consigli comunali » (n. 984), approva un ordine del giorno Carignani del seguente tenore: « La Commissione, rilevata l'opportunità che i disegni di legge posti all'ordine del giorno per le elezioni amministrative (n. 984, 985, 986) siano preceduti dall'esame di un Comitato ristretto che riferisca alla Commissione, delibera di nominare un Comitato di nove membri incaricandolo di riferire all'adunanza della Commissione fissata per il 23 corrente ».

In seguito ad una proposta Corona Achille, di cui la Commissione non approva la formulazione, secondo la quale avrebbe dovuto considerarsi superato l'ordine del giorno Tosato del 28 luglio 1948, è approvato un ordine del giorno Tupini così formulato: « La Commissione ritiene che il Comitato speciale costituito per l'esame dei disegni di legge nn. 984, 985, 986, non è vincolato dall'ordine del giorno Tosato ».

A comporre il suddetto Comitato sono designati gli onorevoli Carignani, De Micheli, Poletto, Tupini, Longhena, Turchi, Corona Achille, Amadeo e Admirante.

Alla discussione partecipano, oltre al Ministro Scelba ed al Presidente, i deputati Carignani, Amadeo, Basso, Corona Achille, Tupini, Poletto, Russo Carlo, Turchi, Carpano Maglioli, Lucifredi, Longhena, Lombardi Ruggero.

Sulla proposta di legge del senatore Riccio (n. 822): « Temporanea elevazione del limite massimo di età per i pubblici concorsi », già approvata dalla I Commissione permanente del Senato, riferisce l'onorevole Molinari ed interloquiscono i deputati Longhena, Turchi, Poletto, Numeroso, Almirante, Lucifredi, Carignani, oltre al Sottosegretario Martino Edoardo ed al Presidente.

L'articolo 1°, che eleva di cinque anni, fino al 31 dicembre 1954, il suindicato limite di età, e stabilisce che detta elevazione con quelle previste da ogni altra vigente disposizione, purché complessivamente non si superino i 45 anni di età, è approvato con una aggiunta (su proposta Turchi-Numeroso) al testo trasmesso dal Senato, intesa ad ammettere il beneficio anche nell'ipotesi della nomina diretta, oltre che in seguito a pubblico concorso, nei casi in cui tale modo di assunzione è previsto dalla legge.

Uguualmente nel testo del Senato è approvato l'articolo 2, che dichiara applicabile tale disposizione anche ai concorsi già indetti, purché non sia scaduto il termine per la presentazione delle domande alla data dell'entrata in vigore della legge, nel quale caso il termine predetto è prorogato di 30 giorni, i quali decorrono (secondo la specificazione aggiunta su proposta Turchi) dalla data stessa di entrata in vigore della legge.

Con la approvazione dell'articolo 3 circa l'entrata in vigore della legge nel giorno della sua pubblicazione, è esaurito l'esame della proposta di legge, della quale la Commissione decide di chiedere alla Presidenza della Camera il deferimento all'esame della Commissione stessa in sede legislativa.

In conformità delle conclusioni del relatore Lucifredi, per la proposta di legge Vicentini (n. 779) « Norme transitorie relative ai concorsi pubblici per il conferimento di farmacie », e dopo interventi del Presidente e dell'onorevole Carpano Maglioli, la Commissione decide di non passare all'esame degli articoli della proposta stessa.

LAVORI PUBBLICI (VII)

Mercoledì 15 febbraio 1950. — *Presidenza del Presidente* BELLIARDI.
— Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Camangi.

La Commissione procede alla votazione per la nomina di un Vicepresidente, in sostituzione del deputato Tambroni, nominato Sottosegretario di Stato. Risulta eletto il deputato Carcaterra.

Il Presidente Belliardi manifesta l'intenzione — a seguito della composizione del nuovo Governo — di mettere il proprio mandato di Presidente a disposizione della Commissione; questa, però, dopo brevi interventi

dei deputati Cacciatore, Caroniti, Caiati e Mastino Gesumino, decide unanimemente di riconfermare al Presidente Belliardi la propria fiducia.

La Commissione esamina quindi il disegno di legge (n. 389-B): « Proroga della durata delle utenze di acqua pubblica per piccole derivazioni », modificato dalla VII Commissione permanente del Senato. Dopo interventi, oltre che del Presidente Belliardi, del Sottosegretario Camangi e del relatore Garlato, dei deputati Pacati, Stuani, Invernizzi Gabriele, Cacciatore, Girolami, Carcaterra, Amendola Pietro, Perlingieri, Matteucci e Mastino Gesumino, il disegno di legge è approvato con un emendamento del deputato Perlingieri, tendente a sopprimere l'emendamento apportato dal Senato al secondo comma dell'articolo 1, ripristinando quindi il testo precedentemente approvato dalla Camera.

È altresì approvato un ordine del giorno Matteucci-Cacciatore con il quale si fanno voti per una sollecita risoluzione del problema relativo alle piccole utenze di fatto.

Mercoledì 15 febbraio 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente BELLIARDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Camangi.

La Commissione approva, senza discussione, il disegno di legge (n. 835): « Promozioni al grado VIII dei ruoli di Gruppo B del Corpo del Genio civile » (già approvato dal Senato) sul quale riferisce l'onorevole Covelli.

Approva pure senza discussione, con una modificazione formale proposta dal relatore Matteucci, il disegno di legge (n. 898): « Integrazione dell'articolo 2 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 926, concernente indennità ai funzionari a riposo incaricati di eseguire collaudi ».

I due disegni di legge sono quindi votati e approvati a scrutinio segreto.

Il sottosegretario Camangi comunica infine che il disegno di legge (n. 910): « Proroga del termine di costruzione stabilito dall'articolo 2 del decreto legislativo 8 maggio 1947, n. 399, contenente provvidenze dirette ad agevolare la ripresa delle costruzioni edilizie » deve considerarsi ritirato dal Governo, essendo stato approvato dalla Commissione speciale per la ratifica di decreti legislativi, nella seduta del 7 febbraio, la proroga di cui al provvedimento stesso, in occasione della ratifica del decreto legislativo n. 399.